

26,06%
LE ADESIONI ALL'OPA
GENERALI SU CATTOLICA

Si attestano al 26,06% delle azioni oggetto dell'offerta le adesioni all'opa lanciata da Generali su Cattolica Assicurazioni. La quota complessiva in pancia al Leone di Trieste sale così al 43,56% (l'offerta terminerà venerdì). Intanto i piccoli azionisti di Cattolica esprimono «un deciso no» all'opa del Leone: «Il prezzo offerto - dicono - deve essere almeno di 10 euro» anziché i 6,75 euro offerti.

Auto elettriche
Un centro di R&S
di Tesla per
il mercato cinese

» Tesla ha aperto a Shanghai il suo innovation center per ricerca e sviluppo, il primo del suo genere tra le strutture estere della società di auto elettriche, e un centro dati Gigafactory. Tom Zhu, presidente di Tesla China, spiega che l'azienda mette in pratica il suo impegno di coltivare in profondità il mercato cinese.

Parma Rappresentanza nazionale e nuovi servizi per gli associati

Imprese di autotrasporto: intesa fra Gia e Fai-Emilia

» Più servizi per le imprese dell'autotrasporto, più opportunità di accedere a finanziamenti e maggiori occasioni di scambio e confronto fra gli operatori del settore. Sono gli effetti dell'accordo siglato fra Gruppo imprese artigiane (Gia) e Federazione Autotrasportatori Italiani (Fai) regionale.

La sezione Autotrasportatori del Gia sarà quindi rappresentata, a livello nazionale, dall'associazione Fai. Sul territorio e nei rapporti con le istituzioni locali comunque l'attività resta invariata. L'intesa mette nero su bianco una collaborazione che, nei fatti, già dura da anni. Ed è stata presentata ieri in un incontro a Palazzo Soragna; hanno partecipato anche alcuni imprenditori di Modena, Reggio e Piacenza. Al tavolo Leonardo Lanzi, vicepresidente nazionale di Fai e presidente di Fai-Emilia, e Barbara Piccinini, capogruppo della sezione Autotrasportatori del Gia.

L'accordo «è un rafforzamento della rappresentanza - sottolinea Lanzi -. Vuol essere una maggiore rappresentanza a livello nazionale ma

Accordo
Da sinistra Leonardo Lanzi, responsabile della Consulta Autotrasporti e logistica dell'Upi, vice presidente nazionale di Fai e presidente di Fai-Emilia, e Barbara Piccinini, capogruppo della sezione Autotrasportatori Gia.



soprattutto dare agli associati un'azione più significativa e incisiva sul territorio. Non solo a livello sindacale ma anche nello sviluppo di servizi che incontrano le esigenze delle aziende di autotrasporto». La Fai offre servizi di diverso genere, sia dalla struttura nazionale sia da quella più locale. «Per esempio, un servizio su cui puntiamo molto - aggiunge Lanzi - è la formazione, rivolta non solo ai dipendenti ma anche agli imprenditori, per aiutarli ad affrontare le sfide più complesse del nostro mondo. È importante anche la consulenza specifica, per supporta-

re l'attività dei nostri imprenditori. Non ultimo, speriamo di poter sviluppare convenzioni a livello economico con i principali fornitori di prodotti e servizi del territorio, avendo una massa critica più importante».

«Abbiamo aderito alla Fai-Emilia spinti dalla qualità dei servizi e dalla possibilità di sinergia a livello territoriale - spiega Barbara Piccinini -. Aderiamo sia per avere un riferimento a livello nazionale che porti avanti le problematiche del settore, sia per dare un'opportunità in più ai nostri associati in termini di momenti di incontro

e chiarimenti su tante tematiche. Inoltre per accedere ai finanziamenti per la formazione e gli investimenti è indispensabile aderire a un'associazione nazionale. E alle aziende di Fai-Emilia potranno essere proposti servizi e consulenze del Gia».

La parola d'ordine, insomma, è collaborazione, a 360 gradi. La presidente Piccinini sottolinea che questo avviene da tempo, nel Parmense, sia fra aziende sia fra le varie associazioni. Facendo massa critica, il settore può affrontare meglio i tanti problemi «caldi» di questo periodo, dai rialzi dei prezzi dei carburanti alle difficoltà di reperire automezzi nuovi a causa dei rallentamenti nel mercato delle materie prime. Temi su cui Fai dialoga con le istituzioni, a livello nazionale.

Parlando con gli imprenditori, Lanzi ha ricordato la tavola rotonda sull'autotrasporto in programma il 5 novembre a Palazzo Soragna, dalle 14,30, con ospite Teresa Bellanova, viceministro alle Infrastrutture.

Andrea Violi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crédit Agricole

Invio di denaro, servizi digitali innovativi con la start-up PayDo

Le novità
I clienti della banca, una volta importata la loro rubrica telefonica nell'App, avranno la possibilità di inviare un pagamento smart, in tutta Europa, incassabile in qualsiasi momento contestualmente dal beneficiario. E potranno inserire una data futura di pagamento non revocabile.

» Crédit Agricole Italia adotta Plick di PayDo e potenzia l'offerta digitale con l'innovativo servizio di pagamento smart. Grazie alla sinergia con la start-up residente a Le Village by CA Milano, i clienti del gruppo bancario potranno inviare denaro in modo sicuro semplicemente con un numero di telefono o un'email.

Una modalità di invio di denaro più sicura e tracciabile, in tutta Europa, senza necessità di conoscere l'Iban del destinatario. «Affinché l'operazione vada a buon fine - spiega Crédit Agricole - sarà sufficiente indicare il numero di telefono o l'email del ricevente».

«Alla luce dei cambiamenti in atto nelle esperienze d'uso e nelle abitudini di consumo dei nostri clienti, Crédit Agricole intende mettere a loro disposizione servizi digitali evoluti, semplici e istantanei - commenta Vittorio Ratto, vicedirettore generale Privati, Retail e Digital dell'Istituto di credito -. Questo è l'obiettivo della partnership con PayDo, start-up de Le Village by CA Milano».

Protesta Critiche alla multiutility e al sindaco Pizzarotti

Iren, sindacati in piazza

» Sindacati in piazza Garibaldi per cercare un dialogo con l'amministrazione riguardo una serie di criticità rilevate dai lavoratori del Gruppo Iren. Davanti al municipio c'erano Fp Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Filctem Cgil, Flare Reti Cisl, Uiltec Uil, Femca Cisl. «La nostra presenza è per mostrare pieno dissenso rispetto le azioni di Iren, che da circa un mese hanno creato uno stato di agitazione tra i lavoratori», esordisce Salvatore Corbisiero, segretario gene-

rale Fit Cisl Emilia-Romagna, che accusa la multiutility di non guardare «al benessere dei dipendenti e alla qualità del servizio da offrire». Per Italo Fiorani Verardi, di Uil Trasporti, «i cittadini vanno incontro a spese che aumentano sempre di più, ma i servizi sono sempre più carenti. Non è possibile valutare quanto gli sforzi economici aiutino effettivamente il territorio, non sono visibili». Fondamentale l'incontro con l'amministrazione che «ancora non ha aper-

to un dialogo». Pe Francesca Balestrieri (Cgil) «è molto grave il disinteresse dimostrato. Queste problematiche riguardano un sistema di appalti della società che sono al massimo ribasso su tutti i servizi, mentre i profitti aumentano». Critiche anche per «l'eccessiva esternalizzazione e frammentazione dei servizi tramite subappalti».

In mattinata, il Capo di gabinetto Francesco Cirillo ha accolto le istanze dei sindacati, per riportarle al primo

Protesta
Alcuni dei sindacalisti ieri in piazza Garibaldi.



cittadino Federico Pizzarotti. I consiglieri Lorenzo Lavagetto e Daria Jacopozzi, a nome del Pd, esprimono vicinanza ai lavoratori e chiedono «un tempestivo riscontro all'amministrazione comunale e in particolare al sindaco sui problemi indicati».

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emilia-Romagna

Il Cnr aderisce al «Patto per il Lavoro e il Clima»

» Anche il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) entra a far parte del Patto per il Lavoro e per il Clima dell'Emilia-Romagna, per il rilancio e un nuovo sviluppo basati sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale. La presidente del Cnr, Maria Chiara Carrozza, e il presidente della Regione Stefano Bonaccini hanno firmato ieri a Bologna. Il Cnr aderisce quindi al progetto che punta a obiettivi come la completa decarbonizzazione entro il 2050, il 100% di energie rinnovabili al 2035 e il 3% del Pil regionale destinato alla ricerca.

Parma L'azienda di conserve ittiche pubblica video-ricette nella lingua dei segni

L'Isola d'Oro, progetti per l'inclusività sociale

Iniziativa
L'Isola d'Oro ha sostenuto le Giochiadi e ha prodotto video per educare sulle «trappole del web».

» Si è conclusa nei giorni scorsi un'iniziativa all'insegna dell'arte, con la sede aziendale e il parco che la circonda a fare da sfondo alle installazioni dello scultore Silvano Viani per l'evento «The Hand Creating Art». Ora L'Isola D'Oro ha già pronte altre iniziative, che «parlano» di rapporto con il territorio, di inclusività e di sostenibilità. L'azienda di conserve ittiche, che ormai da vent'anni pratica azioni a sostegno della cultura a tut-



to tondo, ha pubblicato sul proprio canale Youtube alcune video-ricette con prodotti a marchio L'Isola d'oro, realizzate nella lingua dei segni italiana.

«Siamo un'azienda per

tutti, facciamo prodotti di qualità e sostenibili anche economicamente, quindi volevamo che fossero accessibili e fruibili senza barriere - spiega Donatella Zarotti, responsabile comunicazio-

Azienda
Nella sede e nel suo parco è stata ospitata nei giorni scorsi un'iniziativa artistica.

ne dell'azienda -. Per questo abbiamo sviluppato questo progetto in collaborazione con la sezione di Parma di Ens, l'Ente nazionale sordomuti, gettando nel web un piccolo seme di inclusività di cui siamo molto orgogliosi». L'azienda, che si riconosce nelle radici italiane ma le «contamina» con ciò che contribuisce a migliorarle, ha all'attivo una lunga serie di iniziative volte alla promozione della cultura dell'altro come valore, anche

indirizzate ai giovani: «Oltre alla sponsorizzazione delle Giochiadi, nell'ultimo triennio abbiamo sostenuto il progetto Mus-e che utilizza diverse forme di arte come veicolo di crescita e coesione tra i bambini delle scuole elementari - aggiunge -. Più di recente abbiamo poi prodotto alcuni video educativi intitolati «Le trappole del web» sul disagio adolescenziale nella gestione dei devices tecnologici, che hanno raccolto l'egida di Csen e Coni, e rappresentano per noi un ulteriore contributo per lo sviluppo di un approccio più consapevole alle cose».